

Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro **GRAZIE** per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Aggressioni stradali, fenomeno in crescita nel 2015



L'allarme lanciato dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale che nei soli primi 9 mesi del 2015 ha registrato 143 episodi

15.10.2015 - Il recente episodio avvenuto a Varazze a riportato l'attenzione sul fenomeno delle aggressioni stradali. La lite scaturita tra un pedone che stava attraversando sulle strisce e un automobilista che sorraggiungeva a forte velocità ha rischiato di trasformarsi in una tragedia (l'uomo è tuttora in ospedale tenuto in coma farmacologico). L'episodio è stato prontamente ripreso dall'Associazione sostenitori amici polizia stradale per riportare sotto i riflettori un fenomeno purtroppo diffuso e da cui è bene evitare di farsi coinvolgere. L'Osservatorio il Centauro – Asaps nei soli primi nove mesi del 2015 ha registrato 143 aggressioni di cui 122 diurne e 21 notturne nelle quali sono state uccise 5 persone e 205 sono rimaste ferite, di cui 32 hanno riportato lesioni molto gravi. In 29 casi, prosegue l'analisi, l'aggressore ha utilizzato armi proprie (20,3%) e in 26 casi ha usato armi improprie (18,2%). E' stato possibile accertare che l'aggressore era ebbro in 8 casi (5,6%) e in 14 episodi l'aggressore era uno straniero (9,8%). "Partiamo da una premessa. La solita – sottolineano all'Asaps – La strada è un luogo molto mal frequentato e il consiglio che diamo è quello di non ingaggiare mai discussioni con altri automobilisti per questioni legate alla dinamica del traffico: un sorpasso, una mancata precedenza, un attraversamento pedonale. Non sappiamo chi è rinchiuso nell'abitacolo di quella vettura e potremmo trovarci di fronte un violento, un ubriaco, un drogato, una persona armata. Insomma i numeri dello studio devono farci riflettere e ci devono indurre a stare lontani dalle discussioni stradali che troppo spesso si trasformano in vere aggressioni stradali".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ambulanze e mezzi di soccorso sanitario, il mondo a convegno



L'evento, a cura dalla CoES Italia, che rappresenta gli autisti di ambulanza professionisti, è stata patrocinata da Emergency-live e Asaps

15.10.2015 - Nell'ambito del "REAS", il salone dedicato all'emergenza, si è svolto il convegno "Aspetti giuridici e tecnici dei veicoli di soccorso sanitario". L'iniziativa organizzata dalla Federazione CoES Italia, che rappresenta gli autisti di ambulanza professionisti, è stata patrocinata da Emergency-live, magazine multilingue dedicato al soccorso, e Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale, che dal 1991 si batte per la sicurezza sulle strade. Dopo un saluto iniziale del presidente nazionale CoES Moreno Montanari, è intervenuto il consigliere nazionale Asaps, Gianluca Fazzolari, ispettore capo della Polizia di Stato in servizio presso la sezione polizia stradale di La Spezia. "Il consigliere Asaps ha subito instaurato con la platea un clima di cordialità e chiarezza – spiegano gli organizzatori – illustrando da subito quanto sia pericolosa la strada anche per chi è deputato a portare soccorso, ed a tal proposito, tratto dai dati degli osservatori Asaps, è stato reso noto il dato riferito agli anni dal 2000 al 2013 riguardo ai decessi in servizio degli appartenenti alla Polizia di Stato in cui, su 102 episodi luttuosi ben 73 sono riferibili ad incidenti stradali sia in itinere che in attività propria di polizia. Sono stati inoltre proiettati i dati dell'osservatorio CoES relativamente all'incidentalità dei veicoli di soccorso sanitario in Italia, che nell'anno 2014 hanno visto 103 sinistri, quota purtroppo già raggiunta al 3 di settembre del 2015. Estremamente chiare le nozioni impartite da Fazzolari relativamente ai contenuti dell'articolo 177 del codice della strada, riguardo all'utilizzo dei segnalatori acustici e luminosi di allarme presenti sui veicoli di soccorso e di polizia, ma soprattutto ancor più chiaro il concetto della condotta di guida da tenersi che deve sempre essere prudente e diligente, in rispetto di tutti gli utenti della strada. Particolare attenzione è stata quindi rivolta a quegli aspetti della così detta scriminante amministrativa, qual è in definitiva l'art. 177 C.d.S., rispetto alle condotte antigiuridiche previste e punite a norma del codice in caso di negligenza, imperizia e colpa grave. Il consigliere Asaps si è poi soffermato alle problematiche relative alle pene dell'omicidio colposo, indicando ancora una volta quanto sia importante l'introduzione del reato dell'omicidio stradale, del quale Asaps è da sempre promotore insieme alle associazioni "Lorenzo Guarnieri" e "Gabriele Borgogni". Nel corso del convegno è stato poi posto l'accento sull'uso dei sistemi di ritenuta (articolo 172 del Codice della Strada), e dopo aver sottolineato la loro utilità nel preservare l'incolumità di conducente e trasportati, Fazzolari ha lanciato una sorta di "provocazione": "Atteso che il fenomeno infortunistico, spesso con esiti letali, dovuto o comunque correlato alla conduzione di veicoli in emergenza, siano essi in uso alle forze di polizia o a tutti gli altri soggetti individuati dalla vigente legislazione, ed in considerazione che la conduzione di veicoli in emergenza è quella che, volenti o nolenti, espone gli equipaggi a maggiori rischi, perché non obbligare tutti – ma proprio tutti – all'uso dei sistemi di ritenuta previsti dall'articolo 172 C.d.S., ipotizzando l'abrogazione delle esenzioni previste dal vigente codice stradale?" Quindi l'invito rivolto a tutti i presenti: "Cinture sì, per tutti e senza esenzioni!", perché l'uso corretto in ogni condizione dei sistemi di ritenuta è quello che in moltissimi eventi infortunistici può far la differenza, questo il messaggio conclusivo. Franco Tiberi, già presidente del CoES Italia, autore e responsabile del corso di guida sicura per veicoli di emergenza sanitaria ed in servizio come autista soccorritore al 118 delle Marche. ha poi spiegato ai presenti le caratteristiche di costruzione dei mezzi di emergenza sanitaria, con riferimenti a quanto previsto dalle normative europee EN 1789 e EN 1865, spesso non recepite in Italia. "Franco Tiberi ha poi preso in esame tutte le normative relative agli ancoraggi dei presidi presenti a bordo delle ambulanze – concludono gli organizzatori – che in caso di incidente possono creare danni importanti sia al paziente che all'equipe sanitaria. E' stata poi illustrata la tematica della sicurezza durante gli interventi, in particolare su quanto sia importante una esatta collocazione dell'ambulanza che deve protegge

il personale e gli astanti soprattutto nelle scene di soccorso su traumi della strada. Il consigliere CoES ha indicato inoltre l'importanza relativa ad una corretta distribuzione dei carichi a bordo dei mezzi di soccorso, in quanto di estrema importanza per il comportamento su strada del veicolo stesso. I relatori hanno poi risposto alle numerose domande del pubblico presente, ricordando ancora una volta quanto importante sia il rispetto degli altri utenti della strada in modo che il soccorso possa essere portato ai bisognosi senza creare danno a terzi".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Scotch e adesivi per "clonare" le targhe anche nel Tigullio

di Marco Fagandini

14.10.2015 - Scotch e adesivi vengono utilizzati anche nel Tigullio per taroccare o clonare le targhe di auto e moto, così da cercare di aggirare autovelox o compiere reati tentando di farla franca: e chi si vede arrivare le multe a casa o si sente convocare in caserma è il vero intestatario della targa corrispondente a quella post modifica. Chiariamo subito, il Levante genovese non è terra di falsari instancabili, al contrario di altre zone del paese. Secondo stime del Codacons, ogni anno ne verrebbero cambiate in Italia tra le 80 e le 100 mila targhe. Ma i casi più recenti sono davvero originali. In ordine di tempo, gli autori dell'ultima alterazione potrebbero concorrere per il primato di delinquenti più sfortunati. Perché modificando la targa di una Renault Laguna, per caso, hanno ricreato la serie di numeri e lettere che compongono quella del comandante della polizia stradale di Chiavari Ruggero Ferri. Il quale, nel maggio scorso, è stato contattato da un carabiniere di una stazione del bergamasco, che lo informava che alcuni malviventi a bordo di una Laguna erano stati filmati poche ore prima da una telecamera, mentre fuggivano dopo aver commesso una rapina. E sulla Laguna c'era la sua targa. Peccato che Ferri non abbia quel modello di macchina, che in quel momento fosse in servizio a Sanremo al seguito della carovana del Giro d'Italia e non a Bergamo e che la sua auto fosse parcheggiata in caserma, in via Brizzolarà, a Chiavari. Oltre, ovviamente, al fatto di essere una "guardia", non un ladro. A quel punto i carabinieri di Bergamo si sono indirizzati altrove, grazie anche alle informazioni della Stradale di Chiavari. In questo caso l'autore della targa modificata ha semplicemente alterato a caso quella del veicolo utilizzato. Ma c'è chi è più raffinato e associa un numero a un modello di vettura o moto identico a quello che porta davvero la targa in questione. Si tratta delle cosiddette "targhe clonate". E gli agenti del commissariato di Chiavari, diretto da Giuseppe Mesi, si sono recentemente imbattuti in una di queste. Dopo un furto a Leivi, hanno visionato i filmati delle telecamere di sorveglianza, scovando la vettura usata dai ladri. Col numero di targa sono risaliti al proprietario e hanno bussato alla porta di un abitante della provincia di Milano, un tranquillo impiegato incensurato: «È la seconda volta che mi succede - ha detto alla polizia - Da quando ho messo un'inserzione sul sito internet Subito.it per vendere la mia macchina, qualcuno ha visto le foto pubblicate, ha preso una vettura dello stesso modello e ci ha appiccicato una targa come la mia».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SALVATAGGI

Maltempo, anziano resta intrappolato in auto: salvato dalla polizia

L'uomo era rimasto prigioniero all'interno dell'abitacolo nei pressi di piazza Indipendenza. La vettura era bloccata al centro della carreggiata ed era quasi sommersa dall'acqua, che si era accumulata per le forti precipitazioni

15.10.2015 - E' stata una notte da dimenticare, ma con un lieto fine, per un anziano palermitano rimasto intrappolato nella sua auto. L'uomo si trovava nel tratto di strada tra piazza Indipendenza e corso Re Ruggero quando è stato sorpreso dal violento temporale che ha colpito la città. L'anziano era alla guida della sua auto quando è rimasto bloccato. Il motore spento e l'impossibilità di spostare il mezzo, mentre il livello dell'acqua non faceva che aumentare fino quasi a sovrastare il veicolo. Accanto altre automobilisti, alle prese con la strada diventata un lago. Provvidenziale per l'anziano è stato l'intervento della polizia. Gli

agenti hanno notato l'autovettura bloccata al centro della strada e hanno visto che l'anziano, in preda al panico, chiedeva aiuto sporgendo il braccio dal finestrino. L'uomo non riusciva ad aprire lo sportello a causa della pressione dell'acqua e, allo stesso tempo, non riusciva più a muovere le gambe. "Non potendo più attendere l'intervento del personale del 118 e dei vigili del fuoco, già impegnato in numerosi interventi in diverse parti della città a causa delle avverse condizioni meteo - spiegano dalla questura - i poliziotti si sono 'tuffati' letteralmente in acqua, per raggiungere il veicolo ormai quasi sommerso. Sono così riusciti osì ad aprire lo sportello dall'esterno e a salvare l'anziano": Il malcapitato adesso sta bene ed è stato affidato ai sanitari per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: palermotoday.it

PIRATERIA STRADALE

TORINO. Pirati strada: sperona auto vigili, un ferito

15.10.2015 - Un pirata della strada ha speronato un'auto della Polizia municipale di Torino e poi è fuggito. Un agente è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale Giovanni Bosco. L'episodio è avvenuto nella zona nord della città, dove l'investitore, che guidava un'Alfa Romeo 156, è stato rintracciato poco distante e portato al Comando della Polizia municipale per l'identificazione ed i provvedimenti giudiziari. Al momento non sono chiare le ragioni per cui abbia speronato l'auto. Il pirata della strada è un nomade, del quale non sono ancora state accertate le generalità con assoluta certezza. Ancora in corso anche le indagini per spiegare come mai non si sia fermato all'alt dei vigili. Migliorano, intanto, le condizioni dell'agente ferito.

Fonte della notizia: 12alle12.it

Bolzano, trovato il motociclista pirata che ha investito un pedone

Alla polizia municipale ha detto che aveva fretta. Rischia di dover rispondere di omissione di soccorso

BOLZANO 15.10.2015 - La polizia municipale ha individuato, dopo un'ora e mezza di ricerche, il motociclista pirata che questa mattina in via Roma ha investito un pedone all'altezza del bar Sissi (sulle strisce pedonali) procurandogli ferite ad una spalla e poi è fuggito facendo perdere le sue tracce. I vigili urbani sono riusciti ad individuarlo grazie ad alcuni dati della targa. Si tratta di un cittadino sui 60 anni che risulta residente in Calabria. Ai vigili urbani ha detto "che aveva fretta". Il ferito è stato trasportato al San Maurizio per tutti gli esami del caso. Il pirata della strada rischia una sanzione amministrativa per omessa precedenza al pedone (161 euro e la decurtazione di 8 punti della patente) ma anche conseguenze di natura penale per omissione di soccorso. Saranno decisive anche le testimonianze dei passanti.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Imola: Ucraino ubriaco procura un incidente stradale e fugge

Imola 15 ott 2015 – I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di San Lazzaro di Savena, coadiuvati dalla Polizia Municipale e dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Imola, hanno arrestato un 41enne ucraino, residente a Dozza, per minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Alle ore 20:20 di ieri, un Brigadiere dei Carabinieri effettivo al Nucleo Operativo e Radiomobile di San Lazzaro di Savena, mentre, stava transitando alla guida della propria auto in via Emilia Ponente verso Bologna, libero dal servizio e con a bordo la famiglia, notava che all'altezza della località Piratello c'era un automobilista fermo in mezzo alla carreggiata che chiedeva aiuto a seguito di un incidente stradale causato da un pirata della strada che si era appena dileguato in direzione di Imola. Senza esitare, il Brigadiere avvisava subito la Centrale Operativa del 112 e, in attesa di ricevere i rinforzi, invertiva il senso di marcia e si metteva all'inseguimento del pirata, raggiungendolo poco dopo nelle vicinanze. Invitato a scendere dall'auto, il conducente, farfugliando parole prive di senso e con gesti scoordinati, apriva lo sportello e si scaraventava contro il militare che riusciva a difendersi e a riportarlo alla calma. Sul posto giungeva pattuglie della Polizia Municipale e del

Nucleo Operativo e Radiomobile di Imola. Il pirata della strada, identificato nel 41enne ucraino, è stato accompagnato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Imola per essere sottoposto alle analisi del sangue. Le stesse hanno rilevato un tasso alcolico pari a 3,17_g/l. E' un valore elevatissimo che, a seconda della costituzione fisica degli interessati, può provocare gravi conseguenze alla loro salute. L'uomo è stato arrestato per minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, e dovrà rispondere di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Trascorsa la notte in camera di sicurezza, l'ucraino, con precedenti di polizia, è stato tradotto questa mattina in Tribunale a Bologna per l'udienza di convalida dell'arresto.

Fonte della notizia: agenparl.com

**Foligno, pirata della strada 19enne investe e uccide una donna: ai domiciliari
Convalidato dal gip di Spoleto l'arresto del giovane accusato di essere stato alla guida della Bmw che nella serata di sabato 10 ottobre a Foligno ha travolto e ucciso una donna di 60 anni, ferendone gravemente un'altra**

14.10.2015 - Convalidato dal gip di Spoleto l'arresto del macedone di 19 anni accusato dalla polizia di essere stato alla guida della Bmw che nella serata di sabato 10 ottobre a Foligno ha travolto e ucciso una donna di 60 anni, ferendone gravemente un'altra. Il giudice ha disposto i domiciliari per il giovane, che ora dovrà indossare il braccialetto elettronico. Le indagini del commissariato di Foligno sull'incidente proseguono senza sosta. Il macedone è accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Udienza di convalida - La donna travolta e uccisa sul colpo a Foligno da un giovane macedone alla guida di un Bmw è stata trascinata dall'auto per oltre 500 metri. Ed era rimasta incastrata sotto la vettura. Questi nuovi terribili particolari sono emersi durante l'udienza di convalida dell'arresto del giovane accusato di omicidio colposo, omissioni di soccorso e lesioni gravi a danno di un'altra donna - attualmente ricoverata all'ospedale di Foligno. Secondo l'avvocato Donatella Panzarola, il suo assistito ha smentito di aver assunto cocaina - cosa contestata dopo le analisi dalla Polizia - e di non aver prestato soccorso alle due donne travolte con la sua auto. Avrebbe cercato di portare direttamente in ospedale la vittima che però molto probabilmente era già deceduta, pensando di fare prima del 118. L'arrestato inoltre ha spiegato di non aver visto attraversare le due signore a causa della pioggia e della scarsa visibilità.

Ricostruzione - Come si legge sul verbale d'arresto, l'incidente è avvenuto in via Santocchia (Fraz. Sant'Eraclio - Foligno). A investire le due donne un uomo a bordo di una Bmw grigia targata CK 357***. Se il corpo di Clara D'Andrea viene inizialmente trovato agonizzante steso al suolo, non si ha nessuna traccia invece di Guerrina Annarina, che pare in un primo momento essere scomparsa nel nulla. La donna verrà ritrovata priva di vita solo in secondo momento in via della Cupa all'interno di un'autovettura.

Ma come è arrivato il corpo fin lì? A rispondere alla domanda è direttamente l'uomo, quando viene ascoltato dagli inquirenti: "Mi sono accorto solo una volta giunto a casa che il corpo della donna si trovava sotto l'auto, a quel punto ho chiamato il 118". Ezli, il fratello dell'indagato, ha quindi invitato l'uomo a mettere la donna sul sedile posteriore dell'auto ed a trasportarla in ospedale. Il Fazli si sarebbe preso fatto prendere dal panico e avrebbe lasciato il cadavere in via della Cupa, chiamando solo in un secondo momento il 118. Ma vi è anche una seconda versione, resa poco dopo dalla moglie di Ezli. Se, infatti Fazli, ha dichiarato sin da subito che era solo alla guida della vettura, sembra che a dire la verità sia stata la moglie di Ezli "quando è avvenuto il sinistro stavamo tornando dal supermercato Emi. A bordo della vettura eravamo in tutto quattro persone".

Per la tesi accusatoria però la versione data sembrerebbe non reggere. Pare infatti impossibile che i quattro non si siano resi conto di aver trascinato il corpo della donna per metri. Per il pubblico ministero Gennario Innarone, forse, l'intenzione era quella di occultare il cadavere, all'unico scopo di depistare le indagini, ma queste saranno solo le ulteriori indagini a poterlo dire.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

DENUNCIATO IL PIRATA DELLA STRADA DI RONCADELLE

14.10.2015 - Viaggiava sulla sua lussuosa auto tedesca, che però era sbandata improvvisamente, andando a sbattere contro un autobus e provocando il ferimento lieve di un passeggero del mezzo pubblico. Carambolando era andato a cozzare contro la vettura di una donna, che stava portando le figlie a scuola. Anzichè fermarsi, era fuggito. Ora gli agenti di Polizia hanno rintracciato l'autore del sinistro, che si era verificato a Roncadelle e lo hanno denunciato a piede libero. Si tratta di un 49enne di origine albanese, residente a Gussago. I pezzi della Mercedes trovati sul posto, sono compatibili coi danni visibili sulla vettura, l'uomo però per ora ha negato ogni addebito. La patente gli è stata sospesa e sarà processato presto.

Fonte della notizia: ilgazzettinonuovo.it

VIOLENZA STRADALE

Fa cadere centauro, si rialza e lo picchia: 57enne grave a Milano In codice rosso con emorragia cerebrale e costole fratturate

Milano, 15 ott. (askanews) - Un automobilista di 57 anni è stato ricoverato questa mattina in codice rosso al Policlinico con un'emorragia cerebrale e diverse fratture alle costole, dopo aver subito una violenta aggressione da parte del conducente di uno scooter che era caduto nell'impatto con la sua auto. È accaduto intorno alle 7.15 in viale dei Mille. Secondo una prima ricostruzione da parte della polizia, l'auto avrebbe toccato lo scooter facendo cadere il conducente che si sarebbe rialzato e avrebbe preso a pugni l'automobilista per poi scappare con lo scooter in direzione di piazzale Loreto. L'aggressore è ora ricercato dalle forze dell'ordine.

Fonte della notizia: askanews.it

INCIDENTI STRADALI

Genga, incidente stradale: muore nell'auto disintegrata dal tir L'automobilista è deceduto sul colpo: fatale lo schianto frontale lungo la statale 76. Inutili i soccorsi

GENGA (ANCONA) 15.10.2015 - Spaventoso incidente stradale tra un tir e un'automobile lungo la statale 76. Per la persona alla guida dell'auto non c'è stato niente da fare. E' morto sul colpo, intrappolato nella vettura letteralmente disintegrata.

I SOCCORSI - Purtroppo inutile l'intervento dei vigili del fuoco, ancora al lavoro per estrarre il corpo dalle lamiere. Sul posto anche le ambulanze e l'elisoccorso del 118, oltre alla polizia stradale di Jesi.

Fonte della notizia: today.it

Incastrata tra le lamiere dopo lo schianto: gravissima donna incinta Ancora ricoverata in prognosi riservata la donna di 38 anni – incinta di un bimbo di cinque mesi – vittima dell'incidente di mercoledì pomeriggio sulla Sp510 tra Castegnato e Rodengo Saiano. Potrebbe avere un polmone perforato

15.10.2015 - Ricoverata in prognosi riservata e probabilmente con un polmone perforato: sarebbero queste le conseguenze note del terribile incidente avvenuto mercoledì sera sulla Sp510 tra Castegnato e Rodengo Saiano, intorno alle 18.30. La donna, di 38 anni, tra l'altro è pure incinta di cinque mesi: ancora non si conoscono le condizioni del bimbo. E' successo tutto troppo in fretta: l'asfalto bagnato, la pioggia battente. Dallo sfiorarsi al colpirsi il passo è fin troppo breve. Sono stati due infatti gli incidenti di giornata, pressoché in contemporanea: cinque le vetture coinvolte, tra queste anche un mezzo pesante che ha ostruito buona parte della carreggiata. Altrettanti i feriti, per fortuna non gravi. L'unica a destare preoccupazione è la donna di 38 anni, incinta di un bimbo di cinque mesi. Rimasta incastrata tra le lamiere dopo l'impatto, a bordo della sua Mini Cooper, liberata dai Vigili del Fuoco e poi accompagnata in ospedale, in codice rosso al Civile di Brescia. Tanti disagi al traffico: strade bloccate per ore,

sia sulla Sp510 che sulla Tangenziale Sud. Sul posto, per i rilievi, una pattuglia della Polizia Stradale di Iseo.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Ostia, incidente stradale nella notte: due feriti gravi

Grave incidente stradale questa notte ad Ostia, in via Tancredi Chiaraluce. Secondo le prime informazioni all'alba di oggi, alle 4 e 20 circa, una Renault e una Peugeot 208 si sarebbero scontrate all'altezza del depuratore.

15.10.2015 - Grave incidente stradale questa notte ad Ostia, in via Tancredi Chiaraluce. Secondo le prime informazioni all'alba di oggi, alle 4 e 20 circa, una Renault e una Peugeot 208 si sarebbero scontrate all'altezza del depuratore. Tre feriti, tutti trasportati all'ospedale Grassi di Ostia. Due di loro sono in gravi condizioni e sono stati ricoverati in codice rosso. Codice giallo per il terzo. Sul luogo dell'incidente si sono recati gli agenti del X Gruppo Mare della Polizia municipale che si stanno occupando dei rilievi.

L'incidente in viale Vasco de Gama

Ieri, sempre ad Ostia, in uno scontro avvenuto in viale Vasco de Gama, si sono scontrate una Matiz guidata da una ragazza di 24 anni ed una Fiat Brava condotta da una donna di 50 anni. La 24enne è accompagnata in codice verde all'ospedale Grassi. Nessuna conseguenza per l'altra conducente.

Fonte della notizia: roma.fanpage.it

Asti, una donna e due bambini feriti in un incidente stradale in Via Maggiore

Brutto incidente stradale in Via Maggiore ad Asti.

14.10.2015 - Sono rimaste coinvolte due auto che, per dinamiche ancora da chiarire, sono uscite fuori strada; sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco di Asti, la polizia municipale e la Croce Verde. Ad avere la peggio è stata l'auto su cui viaggiava una famiglia con marito, moglie e due bambini; i più gravi sono la donna e uno dei due figli che sono stati trasportati con l'Elisoccorso all'ospedale di Alessandria, mentre l'altro bambino è stato portato al Cardinal Massaia. Ferito in modo lieve il padre.

Fonte della notizia: atnews.it

Udine, incidente stradale: si schianta contro un albero

14.10.2015 - Incidente stradale provoca un ferito grave in provincia di Udine. Un uomo di 38 anni, L.P., di Belluno, è rimasto gravemente ferito nell'incidente verificatosi la notte scorsa sulla strada provinciale 78 a Talmassons. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, l'automobilista avrebbe perso il controllo del veicolo, sbandando e andando a collidere contro un platano, per poi finire la corsa dentro un fosso. L'auto si è ribaltata e il conducente è rimasto imprigionato nell'abitacolo.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

SBIRRI PIKKIATI

'Minaccia, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale': 26enne arrestato

CAMPOBASSO 15.10.2015 - La Polizia di Stato di Campobasso ha tratto in arresto T.L., di anni 26, pluripregiudicato residente in questo Capoluogo, colto nella flagranza del reato di minaccia, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Nella tarda serata di ieri, un equipaggio della Volante interveniva in una via del centro cittadino dove era stata segnalata la presenza di una persona che suonava ripetutamente al citofono di una famiglia abitante in un condominio della zona, contro la quale, come si è appurato in seguito, nutriva grave rancore. Al loro arrivo sul posto, gli agenti constatavano la presenza del T.L., già colpito da provvedimento dell'autorità giudiziaria che gli precettava di non potersi avvicinare alla citata famiglia, il quale – alla vista degli operatori – cominciava ad inveire contro di loro, aggredendoli e ponendo in essere comportamenti violenti dovuti, anche, ad un evidente stato di ebbrezza alcolica. A fatica, gli agenti della Volante riuscivano a condurlo in Questura, dove l'uomo veniva sottoposto a

perquisizione personale ed informato di essere in stato di arresto. Stante, inoltre, il perdurare degli atteggiamenti violenti e di rabbia contro i poliziotti, veniva richiesto l'intervento del 118 che, diagnosticato uno "stato ansioso", sottoponeva lo stesso alle cure farmacologiche del caso. Su disposizione del P.M. di turno, T.L. veniva quindi trattenuto in Questura in attesa di essere giudicato, per i reati di cui sopra, dalla competente A.G. con rito direttissimo. L'uomo, inoltre, dovrà rispondere anche di inosservanza ad un provvedimento di ammonimento.

Fonte della notizia: termolionline.it

**Rho, minaccia di morte col coltello un gruppo di ragazzini
Dopo un diverbio il pregiudicato ha inseguito i giovani fino alla stazione: denunciato**

di Roberta Rampini

Rho (Milano), 14 settembre 2010 - Ubriaco e armato di un coltello ha minacciato di morte un gruppo di ragazzini che aveva incontrato in via Meda a Rho. Con loro ha avuto uno scambio di battute e poi li ha inseguiti fino al parcheggio di via Magenta, dietro alla stazione ferroviaria. E' stato bloccato dagli agenti della polizia locale e denunciato per aggressione a mano armata, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Protagonista un pregiudicato di 50 anni, in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'alcol. E' successo l'altra sera e per fortuna, nonostante la gravità della situazione, tutto si è risolto senza feriti. Quando sul posto sono arrivati gli agenti della polizia locale anche per loro non è stato facile intervenire: il pregiudicato ha puntato il coltello anche contro di loro minacciando di morte i famigliari degli agenti. Dopo qualche minuto è stato disarmato, accompagnato al comando locale e denunciato a piede libero. Il 50enne che ha precedenti specifici è uscito dal carcere qualche mese fa dove aveva scontato una pena per aver accoltellato la moglie.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Picchia i poliziotti perchè non vuole attendere l'orario di apertura del commissariato
L'uomo è stato immobilizzato ed arrestato dopo l'assurda aggressione nel commissariato**

14.10.2015 - Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato San Giovanni-Barra hanno arrestato un 37enne di San Giovanni a Teduccio, ritenuto responsabile dei reati di invasione di edificio pubblico, resistenza, lesioni e violenza a pubblico ufficiale. Gli agenti hanno notato l'uomo che scavalcava la recinzione per introdursi all'interno senza autorizzazione. Nemmeno il tempo di rendersi conto di quello che stava accadendo e in un attimo l'uomo è riuscito ad entrare negli uffici di polizia. Dopo aver dichiarato di non voler attendere l'orario di apertura degli uffici e cioè le ore 08.00, è andato in escandescenza e ha aggredito due poliziotti colpendoli con violenza. L'uomo, già noto per i suoi numerosi precedenti di polizia e per essere stato già sottoposto a misure cautelari, è stato pertanto immobilizzato ed arrestato.

Fonte della notizia: napolitoday.it